



CITTÀ DI MORBEGNO

(PROVINCIA DI SONDRIO)

Deliberazione numero: **155**

In data: **27/08/2026**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VARIANTE PUNTUALE AL PIANO DELLE REGOLE E AL PIANO DEI SERVIZI DEL PGT VIGENTE PER LA DISCIPLINA DEGLI USI TEMPORANEI DELLE AREE ASSOGGETTATE A DESTINAZIONE PUBBLICA.

L'anno **duemilaventisei** del giorno **ventisette** del mese di **Agosto**, alle ore 15.30, nella Sede Comunale in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei seguenti Signori:

Componente	Carica	Presenze
DEL NERO Patrizio	Sindaco	SI
GUSMEROLI Anna.	Vice Sindaco	SI
PERLINI Bruna	Consigliere Assessore	SI
RUGGERI Andrea	Consigliere Assessore	SI
MORETTO Lidia	Consigliere Assessore	SI
DE GIORGIO Maria Grazia	Assessore	NO

Totale Presenti: 5 Totale assenti : 1

Partecipa alla seduta il Segretario, Cerri Rina

DEL NERO Patrizio, in qualità di Sindaco, assunta la Presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento indicato in oggetto.

OGGETTO: AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VARIANTE PUNTUALE AL PIANO DELLE REGOLE E AL PIANO DEI SERVIZI DEL PGT VIGENTE PER LA DISCIPLINA DEGLI USI TEMPORANEI DELLE AREE ASSOGGETTATE A DESTINAZIONE PUBBLICA.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- il Comune di Morbegno è dotato di Piano di Governo del Territorio (PGT), approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 32 del 08/05/2009, divenuto efficace a seguito della pubblicazione dell'avviso di approvazione sul BURL n. 43 Serie Inserzioni e Concorsi del 28/10/2009, e successivamente è stato oggetto di rettifiche e varianti puntuali;
- il PGT definisce l'assetto della città pubblica mediante il Piano dei Servizi e la correlata disciplina del Piano delle Regole, individuando aree destinate ad attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale;
- l'attuazione complessiva di tale assetto richiede una programmazione pluriennale e risorse economiche non integralmente reperibili nel periodo quinquennale di efficacia dei vincoli preordinati all'espropriazione;
- nelle more dell'attuazione delle previsioni pubbliche, la permanenza dei vincoli e delle limitazioni edificatorie può determinare il protratto inutilizzo o sottoutilizzo delle aree private interessate, con effetti negativi sulla manutenzione, sul decoro e sulla vitalità urbana;
- l'introduzione di usi temporanei, regolati mediante convenzione e assistiti da idonee garanzie, consente di contemperare l'interesse pubblico alla futura e non più onerosa attuazione delle previsioni del Piano dei Servizi con l'interesse dei proprietari a un'utilizzazione interinale, reversibile e controllata dei beni;

Richiamati:

- la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 «Legge per il governo del territorio», e in particolare gli articoli 4, 7, 9, 10, 13 e 51-bis;
- l'articolo 9, commi 3 e 4, della L.R. 12/2005, in forza del quale il Piano dei Servizi individua le necessità, i costi e le modalità di attuazione dei servizi ed esplicita la sostenibilità dei relativi costi in rapporto alle risorse comunali e alla realizzazione diretta da parte dei privati;
- l'articolo 9, commi 11, 12, 13 e 14, della L.R. 12/2005, relativo al carattere prescrittivo delle previsioni del Piano dei Servizi, alla durata quinquennale dei vincoli preordinati all'espropriazione, alle fattispecie che non configurano vincolo espropriativo e alla permanente modificabilità del Piano dei Servizi;
- l'articolo 51-bis della L.R. 12/2005, che consente al Comune, previa stipula di apposita convenzione, l'utilizzazione temporanea di aree ed edifici dismessi, inutilizzati o sottoutilizzati, nel rispetto delle condizioni, dei limiti temporali e delle esclusioni stabiliti dalla medesima disposizione;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, con particolare riferimento agli articoli 6 e 12;
- la D.C.R. 13 marzo 2007, n. VIII/351, recante gli indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi;
- la D.G.R. 25 luglio 2012, n. IX/3836, e il relativo Allegato 1u, recante il modello metodologico, procedurale e organizzativo della VAS per le varianti al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole;

Considerato che:

- la variante ha carattere puntuale e normativo e non modifica la localizzazione, il dimensionamento o la destinazione delle aree per servizi, non incide sul Documento di Piano, non introduce nuovo consumo di suolo e non riduce la dotazione di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale;
- la variante è finalizzata esclusivamente a integrare gli articoli 31 delle Norme Tecniche del Piano dei Servizi e 60 delle Norme Tecniche del Piano delle Regole, consentendo, fino all'avvio del

procedimento di attuazione della previsione pubblica e nel rispetto dell'articolo 51-bis della L.R. 12/2005, opere strettamente funzionali a usi temporanei, subordinati a convenzione trascritta, obbligo di rimozione e ripristino e garanzia fideiussoria;

- la disciplina proposta conserva integralmente la previsione pubblica e ne tutela l'attuabilità, escludendo la costituzione di diritti al mantenimento delle opere o a indennizzi e impedendo che l'utilizzazione temporanea possa rendere più onerosa la futura acquisizione e trasformazione dell'area;

Dato atto, quanto alla valutazione ambientale strategica, che:

- l'articolo 4, comma 2-bis, della L.R. 12/2005 assoggetta in via generale le varianti al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole a verifica di assoggettabilità a VAS, fatte salve le fattispecie di applicazione della VAS previste dall'articolo 6, commi 2 e 6, del D.Lgs. 152/2006;
- il punto 2.3, lettera a), dell'Allegato 1u alla D.G.R. IX/3836/2012 esclude dalla VAS e dalla verifica di assoggettabilità, tra l'altro, le modifiche degli elaborati finalizzate a specificare la normativa di piano e a renderla congruente con disposizioni normative sopravvenute, eccettuati i casi in cui ne derivi una rideterminazione ex novo della disciplina delle aree;
- in relazione all'oggetto circoscritto e ai contenuti sopra descritti, la variante è preliminarmente riconducibile alla richiamata fattispecie di esclusione, poiché specifica le condizioni di utilizzazione temporanea e reversibile delle aree senza mutarne la destinazione urbanistica, la localizzazione o il dimensionamento e coordina le NTA con l'articolo 51-bis della L.R. 12/2005;
- resta demandata all'Autorità competente per la VAS, d'intesa con l'Autorità procedente, l'adozione, prima dell'adozione della variante, di una specifica determinazione motivata circa l'effettiva ricorrenza della fattispecie di esclusione di cui al punto 2.3 dell'Allegato 1u, ovvero circa la necessità di attivare la verifica di assoggettabilità;

Ritenuto:

- di dare avvio, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, della L.R. 12/2005, al procedimento di redazione della variante puntuale al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole;
- di assicurare adeguate forme di pubblicità e partecipazione, consentendo a chiunque vi abbia interesse, anche per la tutela di interessi diffusi, di presentare suggerimenti e proposte entro quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento;

Visti i pareri espressi ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visti:

- il vigente Piano di Governo del Territorio;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- lo Statuto comunale;

Con voti unanimi favorevoli, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di richiamare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di avviare, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, della L.R. 12/2005, il procedimento di redazione della variante puntuale e normativa al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole del PGT vigente, finalizzata a disciplinare l'utilizzazione temporanea, da parte dei proprietari, delle aree assoggettate a destinazione pubblica, salvaguardando la futura attuazione delle previsioni della città pubblica;
3. di assumere quale indirizzo per la redazione della variante l'integrazione dell'articolo 31 delle Norme Tecniche del Piano dei Servizi e dell'articolo 60 delle Norme Tecniche del Piano delle Regole secondo i contenuti riportati nel documento «Uso temporaneo delle aree a servizio - tabella di confronto», allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera A, fermo restando il necessario coordinamento con l'articolo 51-bis della L.R. 12/2005 e con le ulteriori disposizioni statali e regionali applicabili;

4. di stabilire che le istanze, i suggerimenti e le proposte dovranno pervenire al Comune entro il termine di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento, secondo le modalità indicate nell'avviso medesimo;
5. di disporre la pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento all'Albo pretorio online, sul sito istituzionale del Comune e su almeno un quotidiano o periodico a diffusione locale, nonché attraverso gli ulteriori ordinari canali di comunicazione con la cittadinanza, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, della L.R. 12/2005;
6. di dare atto che, per le motivazioni espresse in premessa, la variante risulta preliminarmente riconducibile alla fattispecie di esclusione dalla VAS e dalla verifica di assoggettabilità prevista dal punto 2.3, lettera a), dell'Allegato 1u alla D.G.R. IX/3836/2012, in quanto specificazione normativa e coordinamento con la disciplina sopravvenuta dell'articolo 51-bis della L.R. 12/2005, senza rideterminazione ex novo della destinazione urbanistica delle aree;
7. di demandare all'Autorità competente per la VAS, d'intesa con l'Autorità procedente, la formalizzazione, prima dell'adozione della variante, di una motivata determinazione circa la ricorrenza della suddetta esclusione oppure, qualora ne ravvisi i presupposti, l'attivazione della verifica di assoggettabilità secondo l'Allegato 1u alla D.G.R. IX/3836/2012;
8. di individuare quale Autorità procedente il Responsabile del Servizio Urbanistica-Ambiente-Museo e quale Autorità competente per la VAS il Responsabile del SUE/SUAP, in possesso dei requisiti di autonomia e competenza previsti dalla normativa vigente;
9. di demandare al Responsabile del Servizio Urbanistica-Ambiente-Museo tutti gli adempimenti conseguenti, compresa la predisposizione e pubblicazione dell'avviso, l'acquisizione e valutazione dei contributi partecipativi e la redazione degli elaborati della variante;
10. di dare atto che l'avvio del procedimento non comporta approvazione anticipata dei contenuti della variante né attribuisce diritti edificatori o autorizzativi, restando ogni determinazione riservata alle successive fasi di adozione e approvazione;
11. di dichiarare, con separata e unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, al fine di dare tempestivo avvio agli adempimenti di pubblicità e partecipazione.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2026 / 183**

Ufficio Proponente: **Servizio Urbanistica ed Ambiente - Museo**

Oggetto: **AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VARIANTE PUNTUALE AL PIANO DELLE REGOLE E AL PIANO DEI SERVIZI DEL PGT VIGENTE PER LA DISCIPLINA DEGLI USI TEMPORANEI DELLE AREE ASSOGGETTATE A DESTINAZIONE PUBBLICA.**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Servizio Urbanistica ed Ambiente - Museo)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 26/08/2026

Il Responsabile di Settore

Cristina Tarca

Parere Contabile

Servizio Finanze

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere -----.

Sintesi parere: Parere Non Necessario

Data 27/08/2026

Responsabile del Servizio Finanziario

Antonio Camarri

Il presente verbale viene sottoscritto con firma digitale

IL SINDACO
DEL NERO Patrizio

IL SEGRETARIO
Cerri Rina

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Morbegno. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

DEL NERO PATRIZIO in data 28/08/2026
Cerri Rina in data 28/08/2026



COMUNE DI MORBEGNO

Provincia di Sondrio

DELIBERA N. 155 del 27/08/2026

OGGETTO: AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VARIANTE PUNTUALE AL PIANO DELLE REGOLE E AL PIANO DEI SERVIZI DEL PGT VIGENTE PER LA DISCIPLINA DEGLI USI TEMPORANEI DELLE AREE ASSOGGETTATE A DESTINAZIONE PUBBLICA.

Il sottoscritto incaricato della pubblicazione dichiara che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 28/08/2026

L'INCARICATO

Michela Spini

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Morbegno. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

Spini Michela in data 28/08/2026